

CONFINDUSTRIA BRESCIA

Aperto a Brescia il club per le start up: «Una spinta alla innovazione d'impresa»

Al via progetto per sostenere lo sviluppo delle nuove idee Già iscritte 35 realtà

Pasini: «Così coniughiamo la spinta digitale alla grande tradizione manifatturiera»

Luca Orlando

Nel 2021, per la prima volta, Brescia potrebbe avvicinare o addirittura superare quota 100 nella nascita di start-up innovative.

Numeri ancora distanti dalle province leader (Brescia si colloca solo al nono posto nazionale) ma che testimoniano il rafforzamento di un trend non banale.

Se ancora nel 2017 le iscrizioni erano appena 24, anno dopo anno i numeri sono infatti lievitati in modo evidente, passando a 35, poi 63 nel 2019, infine 74 lo scorso anno, il più difficile sul territorio.

Numeri migliorati ancora nei primi quattro mesi dell'anno, periodo in cui si registrano 37 nuove iniziative, la metà di quanto accaduto dell'intero 2020, un quasi raddoppio rispetto alle iscrizioni dello stesso periodo del 2019.

Sistema innovativo che ora riceve nuovo carburante grazie all'iniziativa di Confindustria Brescia, che lancia il Club delle Start-up innovative, al quale hanno già aderito 35 realtà bresciane.

Impegnate tra piattaforme software e blockchain; riduzione del rumore nei centri storici e generatori di idrogeno; tessuti biologici e soluzioni Fintech, arrivando persino alla realizzazione di tecnologia per l'allevamento intensivo di crostacei riducendo gli sprechi d'acqua.

L'obiettivo principale dell'iniziativa della locale Confindustria è quello di fare sistema tra il mondo industriale e giovani realtà aziendali che presentano un'importante componente innovativa, permettendo a queste ultime di avere un supporto concreto per esprimere al meglio le proprie potenzialità di crescita.

Adesione al Club riservata alle start-up cosiddette "innovative", quelle che per la normativa nazionale sono imprese giovani, ad alto contenuto tecnologico, con forti potenzialità di crescita e che rispettano alcuni requisiti di base.

Occorre infatti sostenere spese in Ricerca & Sviluppo e innovazione pari ad almeno il 15% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione, impiegare personale altamente qualificato (almeno 1/3 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 2/3 con laurea magistrale), essere titolari, depositari o licenziatari di almeno un brevetto o titolari di un software registrato.

Il target più immediato è quello di consentire una contaminazione e una più stretta collaborazione e confronto con il mondo industriale, rafforzando la capacità di proposizione sui temi della ricerca e dell'innovazione, e provando ad essere supporto nella creazione di valore aziendale. Il Club, inoltre, mira ad essere un ulteriore elemento di monitoraggio delle tendenze e delle prospettive in ambito Ricerca & Sviluppo in provincia.

«L'innovazione - commenta Giuseppe Pasini, Presidente di Confindustria Brescia - è nel Dna delle imprese bresciane e della nostra provincia, terra ricca di imprenditori di successo.

La nascita del Club in Confindustria Brescia si inserisce proprio in questo solco, nella convinzione che innovazione e digitalizzazione siano fattori di successo del Made in Brescia, pertanto vadano sempre più coniugate con la grande tradizione manifatturiera che caratterizza il nostro territorio».

«Il nostro territorio - spiega Anna Tripoli, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Brescia, promotori diretti del progetto - ha una forte vocazione all'innovazione: basta pensare che ad oggi, a Brescia e provincia sono oltre 250 le start-up iscritte nel registro delle Start-up innovative. Come Giovani Imprenditori abbiamo deciso di continuare a sostenere e ad incentivare lo sviluppo di queste realtà, degli startupper, non solo perché testimoniano la presenza di una forte componente di imprenditoria giovanile ma anche perché possono essere dei facilitatori per le imprese, soprattutto Pmi, nella transizione digitale e nello sviluppo di processi con focus sulla sostenibilità».

Numerose saranno le iniziative in capo al Club nel corso dell'anno, a partire dal primo incontro in programma il 14 maggio.

«Vuole essere un contesto accogliente ed informale per gli startupper - spiega Filippo Schittone, Direttore Generale di Confindustria Brescia - , luogo ideale dove confrontarsi e condividere i problemi quotidiani nello sviluppo e nel consolidamento del progetto aziendale. Il Club offrirà loro occasioni di incontro con gli associati, momenti di crescita manageriale, oltre alla possibilità di farsi conoscere e promuovere le idee da cui prendono corpo le Start Up».

© RIPRODUZIONE RISERVATA